



Roma,

Oggetto: quesito su approvazione disegno di legge A.C. 2463 di conversione in legge del decreto 17 aprile 2020 n.18 (Cura Italia) che ne modifica l'art.103, comma 2, prorogando di ulteriori 90 giorni la validità dei titoli o atti di polizia comunque denominati.

Gentile Prefetto,

ho appreso della recente approvazione del disegno di legge di cui in oggetto.

A proposito, fermo restando l'ottemperare da parte nostra di quanto sarà disposto in materia, mi preme solo condividere con Lei il quanto forte questo impatterà sulla già provata e sofferente attività delle Sezioni TSN a livello nazionale, ferme e chiuse ormai da molto tempo, per ciò che riguarda l'attività formativa cosiddetta "istituzionale", obbligatoria per le Guardie Particolari Giurate (GPG) e per gli appartenenti alle Polizie Locali ai quali è conferita la qualifica di agente o di ufficiale di pubblica sicurezza.

L'Unione Italiana Tiro a Segno (a cui è demandata la regolamentazione della materia ex art.62, comma 2, lett. b)c)d, DPR n.90/2010), da parte sua, in linea con le disposizioni governative ha da tempo sospeso l'attività svolta per il tramite delle Sezioni TSN, e ciò, fino alla data del 30 giugno 2020, con una eventuale possibilità di rivedere la propria posizione a partire dal 4 maggio pv..

Con il nuovo DPCM 26 aprile 2020, all'art.1, 1 comma, let.k), inoltre, appare confermata la sospensione delle attività formative svolte dalle Sezioni TSN, sebbene queste si inquadrino nelle attività istituzionale dell'ente, da somministrare in favore della pubblica amministrazione e delle società che forniscono sicurezza, anche sussidiaria.

A riguardo, giungono all'attenzione di questa UITS le segnalazioni di varie Sezioni TSN che dichiarano di continuare a ricevere con insistenza richieste da parte delle società di sicurezza e di alcuni Vostri Uffici periferici di aprire i poligoni per consentire lo svolgimento dell'attività



formativa/addestrativa, evidentemente fraintendendo le Vostre indicazioni contenute nella nota Circolare 19 marzo 2020 ed andando in deroga a quanto disposto dalle Autorità governative.

A titolo di collaborazione mi permetto di segnalare, per una eventuale vostra considerazione a riguardo, che il protrarsi della situazione di blocco delle attività in argomento potrebbe ingegnare, nell'immediato futuro, un impatto negativo sui procedimenti amministrativi di competenza degli Uffici periferici a causa dell'accumulo delle scadenze alla fine del periodo emergenziale.

Per quanto sopra esposto, Le chiedo di poter conoscere, nel presupposto comune che ognuno possa adempiere ai propri obblighi disponendo della indispensabile copertura amministrativa per adempiervi, Le Sue osservazioni ed eventuali determinazioni in merito alla possibilità che il prima possibile, e nelle modalità di sicurezza previste per l'emergenza Covid – 19, si possano creare le condizioni perché io possa dare indicazioni di riapertura per lo svolgimento dell'attività istituzionale alle Sezioni TSN sul territorio nazionale.

Infine, aggiungo che l'emergenza in cui tutti ci troviamo vede molte differenze di condizioni epidemiologiche tra le varie Regioni, potremmo ad esempio pensare di devolvere alle singole Prefetture territoriali, in coordinamento con questa UITS, di valutare la fattibilità o meno che una singola sezione possa far svolgere l'attività istituzionale?

Con molta cordialità

Il Commissario Straordinario

Igino Rugiero

S.E. Prefetto
Stefano Gambacurta
Ministero degli Interni
Ufficio Affari Legislativi e
Relazioni Parlamentari